

**Sport in tv**

CANOA: Campionati del mondo  
 BILIARDO: Campionato italiano  
 SPORTSERA:  
 AUTO: Velocità montagna  
 UNIVERSIADI:

Raitre, ore 9.55  
 Raitre, ore 14.50  
 Raidue, ore 18.10  
 Tmc, ore 0.10  
 Tmc, ore 0.40

# Sport

SPONSORS  
 BEACH WATERPOLO  
 MAXICONO  
 nsa  
 PLUS

## CALCIO. Per sfidare la Slovenia Sacchi scarta Pagliuca, chiama Tacchinardi e aspetta Viali

### Ecco la lista dei convocati Oggi il raduno

Ecco i 18 giocatori azzurri convocati dal ct Arrigo Sacchi per l'Italia-Slovenia. Portieri: Angelo Peruzzi (Juventus), Luca Bucci (Parma). Difensori: Antonio Benarrivo (Parma), Ciro Ferrara (Juventus), Luigi Apolloni (Parma), Alessio Tacchinardi (Juventus), Alessandro Costacurta (Milan), Amedeo Carboni (Roma). Centrocampisti: Roberto Di Matteo (Lazio), Demetrio Albertini (Milan), Dino Baggio (Parma), Francesco Statuto (Roma), Angelo Di Livio (Juventus). Attaccanti: Gianfranco Zola (Parma), Roberto Baggio (Milan), Alessandro Del Piero (Juventus), Giuseppe Signori (Lazio), Fabrizio Ravanelli (Juventus). I convocati dovranno presentarsi al raduno di Coverciano oggi alle 12. Alle 13 la prima conferenza stampa. Alle 17 il primo allenamento. Domenica, alle ore 16.30, amichevole a porte chiuse allo stadio "Franchi" di Firenze. Gli azzurri giocheranno contro i dilettanti della Valinese, squadra allenata da Fabrizio Conti, grande amico di Roberto Baggio. La partita contro la Slovenia è in programma mercoledì 6 settembre, allo stadio "Friuli" di Udine, alle ore 20.30. Arbitrerà lo slovacco Gadosi.



Pagliuca, il portiere inopinatamente escluso dal club azzurro. Sotto Tacchinardi, la novità

# Piccole novità bianconere

Torna in Nazionale Roberto Baggio. Prima convocazione per gli juventini Tacchinardi e Di Livio. Una bocciatura clamorosa: Pagliuca. Assente anche Minotti. Assente, come previsto, Viali. Ma tornerà contro la Croazia.

con la maglia azzurra risale addirittura a dieci mesi fa: 16 novembre 1994, Italia-Croazia 1-2 a Palermo. Da allora, non acqua è passata sotto i ponti: un'attesa piena. Baggio, si sussurra, potrebbe partire dalla panchina. Come dire: una convocazione per rimbambirsi. Epperò, appare assai strano vedere Codino in panchina, anche se l'Arrigo ci ha abituato a tutto. In ogni caso, ci avviamo alla formazione numero 41 delle 41 partite di gestione sacchiana (26 vittorie, 8 pareggi, 6 sconfitte). Ci avviamo anche a rilocare lo score dei debuttanti, che dopo la gara con la Germania (21 giugno a Zurigo) è fermo a 45 (l'ultimo della lista è il romanista Petrucci). Già: Tacchinardi dovrebbe indossare la sua prima maglia azzurra. Quota 46 in vista, dunque, ma non è da escludere anche l'utilizzo di Di Livio. E sarebbero 47.

Considerazioni. Dal giorno del tonfo contro la Croazia Sacchi è diventato, suo malgrado, selezionatore. Lo consiglio, in tal senso, il presidente federale Matarrese. In ossequio al nuovo corso Sacchi avrebbe scelto di non chiamare Pagliuca, il portiere inerte saputo. Aveva parlato al telefono con Sacchi qualche giorno fa. Il ci gli aveva detto che non lo vedeva pronto. Pagliuca ha incassato. Però, c'è rimasto male. Malissimo. Qualcuno ha fatto notare al portiere dell'Inter che in qualche modo questa bocciatura serve anche a fargli pagare l'intervista rilasciata alla scrittrice Lara Cardella e pubblicata su *Epoca*. Argomento principale, il sesso. Un Pagliuca libertino, a luci rosse. Epperò, se davvero Pagliuca avesse pagato queste rivelazioni, avrebbe doppiamente ragione ad essere arrabbiato. Non è poi Sacchi il tecnico che parla del calcio del Duemila?

La bocciatura temporanea di Pagliuca (ma sarà davvero solo temporanea?) e la mancata convocazione di Minotti stridono con la chiamata in Nazionale di Baggio, che pure, quanto a forma fisica, non se la passa troppo bene. Un modo per tirare su il morale al milanista? Può essere: però è certo che Pagliuca e Minotti non gradiranno.

Dalla rabbia alla gioia. Alessio Tacchinardi e Angelo Di Livio. Il primo è un azzurro annunciato: Sacchi lo aveva già "avvisato" il 20 giugno scorso, alla vigilia della gara con la Germania. Tacchinardi dovrebbe rappresentare il doppioposto. L'eredità del vecchio capitano è rimasta vacante per un anno. In quel ruolo sono stati provati

Minotti, Petrucci, lo stesso Maldini. Ora, dopo l'evoluzione di Tacchinardi da centrocampista a centrale difensivo (il vecchio libero, definizione che Sacchi detesta profondamente), il dado dovrebbe essere tratto. Contro la Slovenia, se giocherà, Tacchinardi investirà sul suo futuro. Auguri. Tacchinardi, ieri, ha recitato la parte del modesto: «Non paragonatemi subito a Baresi e Scirea. Essi hanno fatto la storia del calcio, io sono un principiante. Ho giocato pochissimo da libero. È stato Lippi a trasformarmi. Ci credeva davvero, perché la prima partita da libero fu un mezzo disastro. Ma Lippi decise di insistere».

Più coinvolgente la felicità di Angelo Di Livio, romano di 29 anni. «Non importa se questo premio arriva tardi per me. La cosa che conta è che Sacchi crede in me. Sono orgoglioso di questa convocazione, anche perché l'arrivo di Lombardo alla Juventus poteva crearmi problemi. Lo ammetto: tenevo il peggio. E invece eccomi in nazionale. Penso che Sacchi mi ritenga utile perché sono un vero torinese».

A far di conto vediamo che i 18 azzurri sono così suddivisi: 6 juventini, 5 parmigiani, 3 milanesi, 2 romanisti e 2 laziali. *Interventus* a tutta birra. Ma questo Sacchi già lo aveva detto.

### Il grande escluso «Meglio tacere...»

Gianluigi Pagliuca escluso dalla nazionale. Il fatto del giorno, in casa Inter. Pagliuca non ha voluto fare polemiche. «Sono molto deluso e amareggiato. Però, preferisco non parlare» sono state le sue uniche parole sull'esclusione, alla «Pineta» di Appiano Gentile, dove l'interista pomeriggio è tornata ad allenarsi dopo la vittoriosa trasferta di Coppa Italia a Venezia. Pagliuca, che ha finora disputato in Nazionale 30 partite, pagherebbe un periodo di forma non brillante (è l'opinione di Sacchi) e, forse, anche il modulo di gioco dell'Inter, diverso da quello che piace all'Arrigo.

ROMA. Non c'è il tanto atteso ritorno Viali e si sapeva (ha un ginocchio malconcio). Non c'è Casiraghi (infortunio al muscolo di una coscia), non c'è Makhini (stralcio rotto femorale destro), non c'è Eranko (distorsione al ginocchio), non c'è Lombardo (frattura del perone). Tutto previsto. Epperò, non c'è neppure Gianluigi Pagliuca, che scoppia di salute, ed è una grande novità. Clamorosa. Sacchi, in vista della sfida europea contro la Slovenia, non l'ha convocato: i due portieri chiamati dal ct azzurro sono Peruzzi (titolare) e Bucci (riserva). Manca anche Minotti, che paga, ahilui, il pessimo avvio di stagione del parma. E manca, ma si sapeva, anche il romanista Petrucci.

Detto degli assenti, ecco le novità di questo primo raduno azzurro della stagione (la partita contro la Slovenia è in programma il 6 settembre prossimo a Udine, ore 20.30). I volti nuovi sono targati Juventus: Alessio Tacchinardi e Angelo Di Livio. Il totale dei convocati nei tre anni di gestione sacchiana sale così a 81. Grande cifra. L'Arrigo si avvia verso il traguardo dei 100. Di questo passo, ce la farà. Torna, ed è un'altra notizia considerata il momento di forma non particolarmente brillante, Roberto Codino Baggio. Mancava dal gruppo dalla spedizione in Lituania (si giocò il 26 aprile scorso). Roberto saltò la sfida con i lituani, perché la febbre lo aveva messo al tappeto. L'ultima volta di Baggio in campo

AVELLINO-VERONA	1
BOLOGNA-PERUGIA	1
BRESCIA-F. ANDRIA	1
CHIEVO-SALERNITANA	1X
COSENZA-PESCARA	1X
FOGGIA-VENEZIA	1
GENOVA-REGGINA	1
PALERMO-CESENA	1X2
PISTOIESE-REGGIANA	1X
ALESS-BRESCELLO	1X
EMPOLI-COMO	1
RAVENNA-SPAL	X12
LECCE-ATL. CATANIA	X1

  

PRIMA CORSA	2X
	12
SECONDA CORSA	11X
	1X2
TERZA CORSA	21
	1X
QUARTA CORSA	22
	1X
QUINTA CORSA	XX
	12
SESTA CORSA	221
	1X2
CORSA I	12.4

## Cancellata anche l'erba della Corea

La notizia è di quelle da decifrare al volo, da una trasmissione fittiziamente senza memoria storica che mostra i gol del campionato inglese... il Middlesbrough, nel nuovo campo di Riverside, vince due a zero... senza preoccuparsi della stamatura. Una veloce ventata e si è ufficiale: è proprio vero che il Middlesbrough, club inglese neopromosso in Premiership in cui Brian Robson a 37 anni fa l'allenatore-giocatore, si è trasferito in un impianto moderno e assai più capiente (35mila posti), ma è vero soprattutto che da un paio di settimane ha chiuso per sempre i battenti il vecchio stadio di Ayresome Park. Vi dice niente il nome? È lo stadio in cui l'Italia fu battuta uno a zero dalla Corea del Nord nella notte del 19 luglio 1966.

Sarebbero stati 37 anni fra un anno. Ayresome Park è il luogo in cui si consumò la sconfitta più incredibile per il calcio italiano. Alle 21.12 di quel 19 luglio, il numero 7 coreano, Pak Do Ik, con un diagonale nell'angolo, superò nientemeno lui sapendo forse come e

perché, la difesa azzurra e la mano protesa di Albertosi, un portiere all'epoca fra i migliori del mondo, abituato ad affrontare gli attaccanti più forti del mondo. Eppure in quel momento bastò Pak Do Ik, uno sconosciuto, e la beffa assunse i contorni di una storica disfatta. Su quel gol si sarebbe decisa l'intera partita. Che restò sulla testa del ct Edmondo Fabbri come una condanna, un assurdo marchio d'infamia. Su questi argomenti siamo tornati di recente, in occasione della scomparsa di «Mordino»: era l'8 luglio, scrivevamo tutti belle parole e teneri amarcord sull'omino di Castelbolognese che ci aveva abbandonato per sempre, ma la verità è che erano occorsi quasi trent'anni per restituire all'ex ct i meriti di una brillante carriera.

Una carriera rovinata da una notte incredibile: par di risentire quella formazione italiana, Albertosi, Landini, Facchetti, Guarnieri, Janich, Fogli, Pevani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison. Una for-

mazione sbagliata, una notte sognata: fuori Bulgarelli per infortunio, Italia in dieci per 65 minuti, gol coreano, ventimila inglesi che irridono gli azzurri, «Co-re-a, cha cha cha, Co-re-a, cha cha cha...». Molti italiani alla fine pensarono, in campo e davanti al bianco e nero della tivù («Cosa c'è sull'altro canale?», molti si arrabbiarono. Al ritorno in patria, Fabbri e i nazionali azzurri trovarono poca comprensione e tanti pomodori.

Era diventato vecchio e fatiscente, Ayresome Park: quasi come l'impianto ospedaliero che gli sorreggeva di fianco, anch'esso quasi in concomitanza chiuso (e sigillato). Fra stadio e ospedale, pare sia un bel lotto di terreno, per giunta edificabile. Ci costruiranno un grande centro commerciale, e una grande sala-giochi. I lavori partiranno fra qualche mese, all'inizio del '96. Tutto è pronto: permessi, concessioni, impresa. Il Middlesbrough ha il suo stadio nuovo e pochi rim-

pianti. Come molti altri club inglesi, colpiti da improvviso benessere, fra buoni economico e scoperta di sinergie, sponsor e soldi provenienti dai diritti-tv, si è rifatto il tuclo, ha rinnovato il guardaroba. I soldi scendono a fiumi nella Premiership, come ha dimostrato l'ultimo calciomercato d'oltremontagna. Voltare pagina è diventato un diritto, specie in vista del '96, l'anno in cui qui si organizza il campionato d'Europa di calcio.

Nello stadio ancorato di Ayresome Park sono ancora in funzione un paio di uffici, in attesa dell'ultimo trasloco. Un custode veglia sulla piccola cattedrale silenziosa. Nessuno ricorda più, da queste parti, tutti troverebbero sproporzionato, trent'anni dopo, il ricordo di una partita di calcio per quanto infuata sia stata. Meglio così, in fondo, e avanti coi lavori della sala-giochi. Il fantasma di Mondino si aggirerà più sereno, fra una sala bowling e un reparto di videogame.

### ARBITRI & CORRUZIONE

## Angola, l'internazionale Joao Mavunza si vende per 1000 dollari

LISBONA. Paese disanguinato dalla guerra civile, dalle malattie e dalla fame, l'Angola, ora animata da una ancora incerta prospettiva di pace, non rinuncia al football, con i suoi vantaggi e i suoi inconvenienti. Fra questi ultimi, la diffusa anche se poco dispendiosa corruzione fra gli arbitri, un makostume importato, dicono i più, dalla più vasta corruzione del calcio internazionale denunciata anche recentemente da un «scout» pentito che agiva, in Europa, dall'interno dell'organizzazione calcistica. Uefa, in una corrispondenza dalla ex colonia africana del Portogallo, il giornale sportivo di Lisbona «Record» informa sulla prima denuncia ufficiale, dopo tanto parlare, di un caso di corruzione, fatta dal presidente del consiglio centrale per l'arbitraggio, Deleio Costa. Costa infatti ha annunciato l'espul-

sione dai quadri dell'arbitro internazionale e membro del consiglio centrale Joao Mavunza, il quale aveva ricevuto, nella sua qualità di selezionatore degli arbitri per le partite di una sorta di campionato denominato Girabola, mille dollari dal «Clube Desportivo da Raung» per scegliere arbitri favorevoli a questa squadra. Alla prima occasione, Mavunza ha scelto un arbitro in apparenza favorevole alla squadra corrottrice, arbitro che risponde allo strano nome di Elias n'Gulo, e gli ha dato cento dollari con l'incarico di lavorare il Raung. Ma n'Gulo, astuto e onesto, ha preso i cento dollari e poi ha denunciato la manovra, uscendo pulito dalla vicenda e provocando sanzioni contro Mavunza e i dirigenti del Raung. Un altro arbitro, Armando Chicoca, accusato di corruzione è stato sospeso.

### Formula 1 La Benetton ritira l'appello

Michael Schumacher ha deciso di non ricorrere contro la diffida della Fia che ha minacciato di sospenderlo a seguito della tattica di gara mantenuta nel GP del Belgio ritenuta ai limiti del regolamento. Il campione del mondo di F1 era stato accusato da Damon Hill, suo rivale nella corsa al titolo, di aver eseguito manovre pericolose per impedirgli di sorpassarlo.

### Piacenza e Vicenza nei guai: Cappellini e D'Ignazio ko

Per il piacenza continua il periodo nero. Massimiliano Cappellini, il centravanti ingaggiato dal Foggia, starà fuori squadra per un mese. L'attaccante si è infortunato a Forlì cadendo malamente dopo un contrasto con Paggio riportando la lussazione della spalla destra. Il difensore del Vicenza Gilberto D'Ignazio, invece, è stato operato nell'ospedale San Bortolo di Vicenza, dopo il grave infortunio occorsogli nel derby di Coppa Italia contro il Padova. Per lui: frattura composta del perone e una lesione tibio-tarsica alla gamba sinistra.

### Pallavolo Azzurri in campo a Reggio Calabria

Julio Velasco ha convocato tredici atleti per la doppia sfida con l'Olanda, che concluderà la preparazione per i Campionati per i Campionati Europei: Lorenzo Bernardi, Vigor Bonaventura, Marco Bracci, Luca Cantagalli, Andrea Barolini, Andrea Bianchi, Pasquale Gravina, Marco Meoni, Samuele Papi, Michele Passinato, Damiano Pippi, Paolo Tofoli, Andrea Zorzi. Gli azzurri a Reggio Calabria, (ore 20) giocheranno il primo incontro amichevole con l'Olanda.

### Basket a Milano Oggi le finali di «Streetball»

Si svolgeranno da oggi a domenica, in piazza del Canone a Milano, le finali di «Streetball challenge 1995», la manifestazione di basket 3 contro 3, ma anche di calcetto e pallavolo, che, secondo quanto riferito dagli organizzatori, ha visto finora la partecipazione alle gare di oltre 30 mila giovani e circa 700 mila spettatori.

### È ufficiale: Matarrese va in Croazia

Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese andrà in Zagabria in Croazia, invitato dai dirigenti della locale Federazione, per «controllare» la situazione definita «tranquilla» in vista della partita che la Nazionale di Sacchi dovrebbe disputare il prossimo 8 ottobre a Spalato.